

CARAMELLE DA UNA SCONOSCIUTA

Me ne andavo per la strada
Con il bavero rialzato
Coi pensieri nel cappotto
E la pioggia sugli occhiali

Alle spalle il mio passato
Quattro cose nelle tasche
Un futuro da inventare
Senza voglia di ricominciare.

C'era un traffico bestiale
Come quando a carnevale
Io bambino mi perdevo
Tra una folla che non conoscevo

Quando a un tratto sei arrivata
Da lontano ti ho veduta
È così che ho accettato
Caramelle da una sconosciuta.

Non so quanto siamo stati
Fermi a leggerci negli occhi
E poi senza una parola
Hai voltato i tuoi tarocchi

Quante volte ho immaginato
Che qualcuno mi prendeva
Dolcemente per la mano
Per portarmi via lontano.

Col pensiero ero arrivato
Nel paese dei balocchi
Seguirti è stato facile
Me ne meraviglio ancora

Anche s'ero un po' perplesso
Per il tuo modo di fare
Poi i tuoi gatti il the la luna
E così mi son lasciato andare.

Come un vuoto una vertigine
Era come una preghiera
Forse ero disperato
E prendevo quel che c'era

Tu dicesti al mio risveglio
"Se vuoi puoi restare"
La pioggia batteva sui vetri
Io sapevo che dovevo andare.

Eri bella nel tuo sari blu
Leggera come il vento
Mentre io mi dibattevo
Tra il piacere e lo sgomento.

Sulle scale mi hai donato
Un sorriso ed eri muta
Ma accettare caramelle mai
Da una sconosciuta.